Bulldozers israeliani distruggono, miglio dopo miglio, di strade e condotte fognarie nelle città della Cisgiordania

0

thecradle.co/articles/israeli-bulldozers-tear-up-mile-after-mile-of-roads-sewage-lines-in-west-bank-towns

News Desk - 25 SET 2024



Secondo un rapporto pubblicato il 25 settembre dal *New York Times* (NYT), le ruspe militari israeliane hanno distrutto strade, reti fognarie e attività commerciali in due città della Cisgiordania occupata, in un modo mai <u>visto prima</u> dai residenti.

Le ruspe militari israeliane al lavoro a Tulkarem e Jenin durante due settimane di brutali incursioni iniziate a fine agosto "hanno distrutto chilometri e chilometri di strade e vicoli, con i liquami che si infiltravano nei solchi polverosi lasciati alle spalle", si legge nel rapporto.

Gli abitanti delle due città hanno affermato di "non aver mai sperimentato prima una distruzione di tale portata".

I video girati dai residenti mostrano le ruspe che distruggono infrastrutture e attività commerciali, e i soldati che impediscono ai soccorritori locali di raggiungere le vittime e trasportarle in ospedale.

"Abbiamo visto le loro ruspe distruggere strade, demolire attività commerciali, farmacie, scuole.

Hanno persino spianato il campo da calcio della città e un albero in mezzo a una strada", ha detto Kamal Abu al-Rub, il governatore di Jenin. "Qual era il punto di tutto questo?"

video: https://x.com/PalMissionUK/status/1838898500286710153?

ref_src=twsrc%5Etfw%7Ctwcamp%5Etweetembed%7Ctwterm%5E1838898500286710153%7Ctwgr%5

Ea12db5cbe83cda0fccf77116819c5275cf17e58a%7Ctwcon%5Es1_&ref_url=https%3A%2F%2Fthecradle.co%2Farticles-id%2F27013

video: https://x.com/Mukomalcho/status/1836817628209500321?

ref_src=twsrc%5Etfw%7Ctwcamp%5Etweetembed%7Ctwterm%5E1836817628209500321%7Ctwgr%5 Ea12db5cbe83cda0fccf77116819c5275cf17e58a%7Ctwcon%5Es1_&ref_url=https%3A%2F%2Fthecrad le.co%2Farticles-id%2F27013

video: https://x.com/ShaykhSulaiman/status/1828598742619963548?

ref_src=twsrc%5Etfw%7Ctwcamp%5Etweetembed%7Ctwterm%5E1828598742619963548%7Ctwgr%5 Ea12db5cbe83cda0fccf77116819c5275cf17e58a%7Ctwcon%5Es1_&ref_url=https%3A%2F%2Fthecrad le.co%2Farticles-id%2F27013

Gli abitanti di Jenin e Tulkarem, città con una storia di resistenza all'occupazione israeliana, erano da tempo abituati alle truppe israeliane che invadevano le loro città e i campi profughi. Tuttavia, gli abitanti che hanno parlato al NYT hanno affermato che l'entità dei recenti danni a strade e infrastrutture era senza precedenti.

Le forze israeliane hanno anche intensificato l'uso di attacchi aerei per distruggere le case nelle città della Cisgiordania, una tattica solitamente riservata alla distruzione di case, edifici e ospedali a Gaza.

"Stanno imponendo condizioni, materiali e psicologiche, che fanno sì che le persone sentano: Gaza sta arrivando da te", ha detto Shawan Jabarin, direttore di Al Haq, un gruppo per i diritti umani con sede in Cisgiordania. "C'è un sentimento tra i palestinesi in Cisgiordania che ciò che sta arrivando sia molto brutto, che sarà un piano per ucciderci ed espellerci".

A Tulkarem, alcuni video hanno mostrato l'acqua che sgorgava da una strada da quella che sembrava una conduttura idrica distrutta.

Muhanad Matar, responsabile delle relazioni generali del comune di Tulkarem, ha dichiarato al NYT che oltre il 90 percento delle condutture idriche e fognarie è stato distrutto durante le recenti invasioni israeliane.

Il sindaco di Jenin, Nidal Obeidi, ha spiegato che circa il 70 percento delle strade della città è stato danneggiato o distrutto dai recenti raid.

Internet, elettricità e linee telefoniche sono state interrotte in alcune aree. Anche le condutture fognarie e idriche sono state tagliate, lasciando circa l'80 percento di Jenin senza acqua corrente.

Matar ha affermato che la "serie infinita di incursioni" ha reso impossibile riparare le infrastrutture poiché venivano distrutte a un ritmo più veloce.

Le ruspe israeliane hanno danneggiato e distrutto anche le attività commerciali di Tulkarem e Jenin.

Rami Kmail, 35 anni, ha raccontato al NYT che il suo negozio è stato danneggiato in 10 diversi raid israeliani dal 7 ottobre, costandogli ogni volta fino a 20.000 dollari in riparazioni.

Il signor Kmail ha insistito più volte nel sostenere di aver esaurito i soldi per riparare i danni.

"Sembrava che fossimo stati presi di mira. Era molto chiaro: c'era uno sforzo intenzionale per distruggere le aziende", ha detto. "Pensano di dare una lezione alla gente. Il messaggio dell'esercito è: nessuno se ne uscirà senza essere punito".

Le ruspe israeliane hanno distrutto anche la facciata di una gioielleria.

"Penso che abbiamo perso tutto", ha detto il proprietario, che ha preferito rimanere anonimo. Alla domanda se avrebbe riaperto, ha risposto: "Non so se saremo in grado di farlo. Per ora, solo Dio lo sa".

I soldati israeliani hanno anche piazzato e fatto esplodere degli esplosivi nel negozio al piano terra dell'abitazione della famiglia Kinwa, che aveva un'attività di vendita di bombole di gas.

"Ogni due notti ci trasferiamo e troviamo qualcun altro con cui stare", ha detto Ayman Al-Kinwa, che gestiva l'attività di famiglia. "Eravamo una grande casa, e ora siamo sparsi".

